



Udinese Calcio contro

Bologna Fc 1909

Dacia Stadium Udine

5 dicembre 2016

La città'

Udine conta una popolazione di 99244 abitanti, mentre la sua area urbana arriva a circa 176000 abitanti. Capitale della regione storica del Friuli, abitata dal neolitico, accrebbe presto la sua importanza grazie al declino di Aquileia prima e Cividale poi. Citata in occasione della donazione del castello cittadino da parte dell'Imperatore Ottone II nel 983 con il nome di Udene, dal 1222 divenne una delle residenze dei Patriarchi di Aquileia, grazie al Patriarca Bertoldo di Andechs che si trasferì da Cividale a Udine in seguito ad un terremoto che lesionò la sua residenza. Per la sua centralità fu sempre più preferita dai Patriarchi, che vi fecero in seguito erigere il palazzo patriarcale. Nel XIV secolo Udine divenne la città più importante della regione per il commercio e i traffici a scapito di Aquileia e Cividale del Friuli.

Il 7 giugno 1420, in seguito alla guerra tra Venezia e il Patriarcato di Aquileia, la città venne conquistata dalle truppe veneziane, segnando la caduta e la fine del potere temporale dei Patriarchi. Famiglia nobile friulana di riferimento per conto della serenissima in città quella dei Savorgnan il cui stemma di famiglia diventa, di fatto, quello della città.

Sotto il dominio della Repubblica di Venezia dal 1420 al 1797, Udine divenne la quinta città della Repubblica per importanza e popolazione (la prima se si considera il territorio dell'odierno Friuli-Venezia Giulia) e lo fu sino alla fine del XVIII secolo.

Alla parentesi francese dovuta alle campagne napoleoniche, in seguito alla Restaurazione Udine vide il passaggio al Regno Lombardo-Veneto, stato posto sotto la sovranità dell'allora Impero austriaco.

Nel 1848 durante la Prima Guerra d'Indipendenza, la città insorse contro gli austriaci insieme col resto del Friuli. Venne creato un Governo Provvisorio a Palmanova sotto la guida del generale Carlo Zucchi. L'esercito asburgico prese Palmanova, incendiò molti paesi vicini, e infine bombardò Udine, che capitò. Queste vicende vennero appassionatamente raccontate dalla scrittrice Caterina Percoto, testimone oculare dei fatti. Nel 1866, ci fu l'annessione al Regno d'Italia.



Cosa vedere

Loggia del Lionello

Affacciata sulla centrale piazza Libert  (in precedenza chiamata Contarena e "Vittorio Emanuele II"),   una loggia pubblica in stile gotico veneziano, i cui lavori iniziarono nel 1448 ad opera di Bartolomeo delle Cisterne su disegno dell'orafo Nicol  Lionello e terminarono nel 1457.

Nei secoli a seguire sub  varie modifiche e, a seguito del rovinoso incendio che la distrusse nel 1876, fu restaurata da Andrea Scala che tenne fede ai disegni originali. Gran parte delle opere che erano presenti all'interno sono ora conservate nel museo della citt . Fra queste ricordiamo il ciclo di tele della Serenissima Repubblica di Venezia e la Madonna con bambino di Giovanni Antonio de' Sacchis, datata 1516.

Loggia e tempietto di San Giovanni

Di fronte alla loggia del Lionello si trovano la loggia ed il tempietto di San Giovanni, erette nel 1533 dall'architetto lombardo Bernardino da Morcote. La loro realizzazione comport  numerosi problemi, sia sul piano urbanistico che pratico. L'opera che ne risult  ha un vago sapore brunelleschiano.

La chiesa, anticamente dedicata a san Giovanni, ora   adibita a tempietto ai Caduti. Sempre di fronte alla loggia del Lionello, si ergono le statue di Ercole e Caco, attribuite ad Angelo de Putti

Torre dell'orologio

Inglobata nella loggia di San Giovanni, la torre fu costruita nel 1527 su disegno di Giovanni da Udine che si ispir  alla torre veneziana di piazza San Marco.

Alla sua sommit  sorgono i due mori che battono le ore su una campana, le attuali sculture in rame risalgono al 1852 ed hanno sostituito quelle originali in legno.

Palazzo Patriarcale

Conosciuto anche come Palazzo Arcivescovile,   uno dei pi  celebri edifici storici della citt .

Il corpo centrale dell'edificio fu costruito nel corso del XVI secolo, quando i patriarchi di Aquileia, non potendo pi  risiedere in Castello, cercarono un'altra residenza in citt . Nel 1708 il patriarca Dionisio Delfino chiam  l'architetto Domenico Rossi, che costru  l'ala con la biblioteca e la scala in ovato, innalz  il corpo centrale realizzando il portale, ultim  l'ala nord e, nel 1725, lo scalone d'onore.

Castello di Udine

L'imponente costruzione domina il colle e l'intera città di Udine. Da tempo immemorabile, era presente sul colle un sito fortificato testimoniato dai resti neolitici e romani ritrovati sul colle del castello. Dopo numerosi rimaneggiamenti quest'ultimo fu gravemente danneggiato nel terremoto del 1511. Il 2 ottobre 1517 fu dato avvio alla ricostruzione, che tuttavia si protrasse a lungo nel tempo, per mancanza di fondi, vastità e complessità dei lavori. Questi vennero inizialmente affidati a Giovanni Fontana, che però lasciò la città rinunciando all'incarico nel 1519.

L'aspetto romano-cinquecentesco dell'edificio, che lo rende più simile ad una residenza signorile che ad un'infrastruttura militare, è dovuto all'intervento di Giovanni da Udine, che, a partire dal 1547, riprese e portò a termine il cantiere. Altre modifiche interne furono apportate nei secoli successivi per poterlo adibire agli usi più vari: carcere, caserma, sede municipale ecc. Il castello ospita il salone del Parlamento della Patria del Friuli risalente al XII secolo è uno dei più antichi d'Europa

Duomo

Per volere del patriarca Bertoldo di Andechs-Merania, nel 1236 si iniziò ad edificare l'attuale cattedrale, allora dedicata a san Odorico e modellata secondo esempi francescani. Nel 1257 l'edificio era già adibito al culto; nel corso degli anni furono apportate varie modifiche, finché nel 1335 fu consacrata con il titolo di Santa Maria Maggiore.

Il disastroso terremoto del 1348 provocò gravi danni al duomo, ma non ne bloccò l'attività religiosa, tanto che passarono diversi anni prima di iniziare la ricostruzione. Da documenti noti risulta che solo nel 1368 fu chiamato il maestro veneziano Pierpaolo dalle Masegne per il restauro dell'edificio. Questi rinsaldò i muri, rifece il tetto ed apportò modifiche alla facciata, tra le quali la sostituzione del primo grandioso rosone con quello tuttora visibile, inscritto in un quadrato e di minori dimensioni. Anche i due rosoni minori, corrispondenti alle navate laterali, vennero modificati, inscrivendoli in quadrati ed inserendo una decorazione a finto loggiato che li collega. Nel Settecento, venne quasi completamente trasformata ad opera dell'architetto Domenico Rossi. Nel 1735 terminati i lavori, il patriarca Daniele Delfino riconsacrò la cattedrale col nuovo nome di Santa Maria Annunziata.



La squadra

La Società Udinese di Ginnastica e Scherma fu istituita nel 1896, probabilmente, il 30 novembre. Il club era, tuttavia, attivo già dal 1895. Il 18 settembre di quell'anno, per l'appunto, gli atleti bianconeri, davanti al re Umberto I, alla regina Margherita e a circa ventimila persone, parteciparono a Roma alla prima importante partita di calcio svoltasi nella Capitale d'Italia, disputata contro la Società Rodigina di Ginnastica Unione e Forza. Un anno dopo, la compagine friulana trionfò nel campionato interprovinciale FGNI di Treviso: la sfida romana e quest'altra competizione non furono organizzate dalla FIF (l'odierna FIGC, sorta due anni dopo), ma patrocinate dalla Federazione Ginnastica Nazionale Italiana, e non ebbero carattere ufficiale. Il 5 luglio 1911 alcuni ginnasti, soci dell'Udinese, con a capo Luigi Dal Dan, costituiscono all'interno della polisportiva l'Associazione Calcio Udine che viene iscritta alla FIGC. La prima partecipazione in un campionato ufficiale FIGC risale però solamente al Campionato Promozione 1912-1913; in quell'anno l'Udinese si iscrive al Campionato Veneto di Promozione a tre squadre insieme al Padova e al Petrarca Padova; i friulani chiudono il torneo al secondo posto dietro al Petrarca e vengono promossi in Prima Categoria. Nel suo palmares conta una Coppa Intertoto, una Mitropa Cup ed una Coppa Anglo-Italiana. I colori sociali sono il bianco e il nero, ripresi dallo stemma cittadino, e disputa le proprie partite interne al Dacia Stadium.



Lo stadio

Inaugurato il 26 settembre 1976, e costruito per volere dell'allora sindaco di Udine Angelo Candolini, in sostituzione del vecchio stadio Moretti, lo stadio Friuli fu progettato da Giuliano Parmigiani e Lorenzo Giacomuzzi Moore, che nel concepirne la struttura si ispirarono allo stadio Olimpico di Monaco di Baviera e al Gateway Arch di St. Louis nel Missouri: l'impianto fu infatti costruito in larga parte a terrapieno, in una conca al di sotto del livello del terreno. Tale scelta consentì di ridurre notevolmente l'impatto della struttura sull'ambiente circostante. In vista del Mondiale di Italia '90 ha subito un importante intervento di restyling per permettere la disputa di 3 incontri del Mondiale stesso. Con i lavori iniziati nel maggio 2013 lo stadio è stato completamente rinnovato. Tutti i settori, ad eccezione della tribuna, sono stati abbattuti, ricostruiti e coperti, mentre la pista d'atletica è stata eliminata. La capienza è stata ridotta dai precedenti 41652 posti agli attuali 25144. La prima partita con lo stadio completamente agibile è stata Udinese-Juventus dello scorso 17 gennaio. A partire da questo campionato lo stadio ha preso, per motivi di sponsorizzazione, la denominazione di Dacia Arena. L'indirizzo dello stadio è Piazzale Repubblica Argentina, 3. Trovate la mappa dello stadio a pagina 8.

Per chi arriva in auto

Dall'Autostrada A23 uscire al casello Udine Sud, prendere la tangenziale in direzione nord e prendere l'uscita per lo Stadio Friuli. Il parcheggio ospiti e' in Piazzale Repubblica Argentina, esattamente fuori dal settore ospiti. Queste le indicazioni per raggiungerlo: all'uscita di Udine sud imboccare la SS13 e dopo circa 5 chilometri e mezzo prendere l'uscita Udine Viale Mons. Nogara verso Pasion di Prato. Proseguire dritto ed alla rotonda prendere la prima uscita su Viale Boccaccio, poi alla rotonda terza uscita su Viale dello Sport. Proseguire su Viale dello Sport e dopo circa 2 chilometri svoltare a destra su Piazzale Repubblica Argentina.

Per chi arriva in treno

Dalla stazione ferroviaria di Udine prende l'autobus numero 2 direzione Feletto dalla fermata Stazione FS lato Europa oppure la linea numero 9 in direzione Citta' Fiera.



Biglietti

I 1200 biglietti del Settore Ospiti/Curva Sud riservati ai tifosi del Bologna sono disponibili, in prevendita, fino alle 19 di domenica 4 dicembre al costo di € 15 presso tutti i punti vendita del circuito Listicket e, online, sul sito di Listicket. Non e' prevista l'iniziativa "Porta un amico", quindi l'acquisto dei biglietti sara' riservato ai soli possessori di Tessera del Tifoso o Away Card. I biglietti per il settore ospiti non saranno in vendita il giorno della partita.

Questi i punti vendita Listicket di Bologna e provincia:

VIALE PIETRO PIETRAMELLARA 59 - 40121 BOLOGNA (BO) Tel. 0514211343

VIA CAIROLI 7/C - 40121 BOLOGNA (BO) Tel. 051255686

VIA DELLE LAME 104 - 40122 BOLOGNA (BO) Tel. 051558270

VIA SANTO STEFANO 174/C - 40125 BOLOGNA (BO) Tel. 051347567

VIA PIERO GOBETTI 49 - 40129 BOLOGNA (BO) Tel. 051375203

GALLERIA VIALARGA 22 - 40138 BOLOGNA (BO) Tel. 051538956

VIA GIUSEPPE MASSARENTI 70 - 40138 BOLOGNA (BO) Tel. 051397492

VIA PORRETTANA 44 - 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO) Tel. 051564261

VIALE KENNEDY J. F. 23 - 40037 SASSO MARCONI (BO) Tel. 0516751284

VIA AMEDEO GORDINI 24 - 40053 BAZZANO (BO) Tel. 051 832951

VIA REPUBBLICA 20 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) Tel. 051 467067

Dove mangiare

Ristorante Aquila Nera - Via Piave, 2 Udine Tel. 0432 21645

Trattoria San Marco - Piazzetta Valentinis, 4 Udine Tel. 0432 287245

Antica Maddalena - Via Pelliccerie, 4 Udine Tel. 0432 500544

Ristorante Al gambero rosso - Via Colugna, 7 Udine Tel. 0432 477012

Alla Vedova - Via Tavagnacco, 9 Udine Tel. 0432 470291

Dove bere

Hosteria Pieri Mortadele – Via Riva Bartolini, 8 Udine

Old Pub – Viale Volontari della liberta', 12 Udine

The Black stuff – Via Gorgi, 3 Udine

Birreria Gambrinus – Via Sarpi, 18/4 Udine

Tetris Retreat – Via Portanuova, 11 Udine

Pilutti's Pub – Via Stiria, 36 Udine

La mappa dello stadio



DACIA ARENA